

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5349 del 19/11/2019
Oggetto	REG. REG. N. 41/01 ART. 27, 28 E 31 ĵ CERZOO S.R.L. - RINNOVO CON VARIANTE SOSTANZIALE E CAMBIO TITOLARITÀ DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI PIACENZA AD USO ZOOTECNICO, IGIENICO ED IRRIGUO - PROC. PCPPA0562.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5483 del 18/11/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno diciannove NOVEMBRE 2019 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

**OGGETTO: REG. REG. N. 41/01 ART. 27, 28 E 31 – CERZOO S.R.L. RINNOVO CON
VARIANTE SOSTANZIALE E CAMBIO TITOLARITÀ DELLA
CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA
IN COMUNE DI PIACENZA AD USO ZOOTECNICO, IGIENICO ED
IRRIGUO - PROC. PCPPA0562.**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza con atto C.P. n.69 del 2 luglio 2010 e la nota pervenuta il 17.02.2017 con n. 1809 di

prot. con la quale l'Amministrazione Provinciale forniva una interpretazione delle disposizioni contenute nelle Norme del vigente PTCP (Allegato N5) in merito all'obbligo di installazione dei misuratori di portata;

DATO ATTO che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 1181/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti lo svolgimento delle funzioni relative al demanio;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DATO ATTO che:

- in data 28/06/2001 (prot. n. 5880 del 09/08/2001), l'Università Cattolica del Sacro Cuore, C.F. 02133120150, ha presentato al Servizio Prov.le Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali di Piacenza della Regione Emilia-Romagna istanza di concessione, ai sensi della L. n. 368/1994 e del DPR n. 238/1999 (riconoscimento di concessione preferenziale), per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico ed irriguo mediante n. 1 pozzo esistente, ubicato su terreno di proprietà del richiedente in Comune di Piacenza, censito al foglio n. 102, mappale n. 13, che veniva registrata con il codice di procedimento PCPPA0562;
- in data 16/11/2005 il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure di Regione Emilia Romagna ha rilasciato con provvedimento n. 17049 la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati, tramite pozzo ubicato al foglio n. 102, mappale n. 13 del Comune di Piacenza all'Università Cattolica del Sacro Cuore, C.F. 02133120150 per una portata massima di 40 l/s, con scadenza 31/12/2005;
- in data 22/12/2006 (prot. n. 22268 del 24/01/2007), l'Università Cattolica del Sacro Cuore, C.F.

02133120150, ha presentato al Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure di Regione Emilia Romagna istanza di rinnovo della concessione di cui al codice PCPPA0562;

- in data 24/02/2017 (prot. n. 2527 del 06/03/2017), la sig.ra Silvia Gentilotti, C.F. GNTSLV70H52G535I, legale rappresentante di Cerzoo S.r.l., C.F. 00992100339, ha richiesto il subentro alla domanda di rinnovo della concessione pendente di cui al codice PCPPA0562;
- l'Università Cattolica del Sacro Cuore, C.F. 02133120150, ha prestato formale assenso al cambio di titolarità della concessione di cui al codice PCPPA0562 con nota acquisita agli atti con prot. n. 105849 del 05/07/2019;
- in data 05/07/2019 (prot. n. 105849), Cerzoo S.r.l., C.F. 00992100339, ha richiesto la variante sostanziale della domanda di rinnovo pendente di cui al codice PCPPA0562 con le caratteristiche di seguito descritte:
 - prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 140;
 - il pozzo attualmente presenta n. 2 elettropompe sommerse (pompa n. 1 ad uso irriguo, pompa n. 2 ad uso igienico e zootecnico). Si richiede l'installazione di una pompa n. 3 per uso irriguo da utilizzare in alternativa alla pompa n. 1;
 - ubicazione del prelievo: Comune di Piacenza (PC), Loc. Possessione di Fondo, frazione di San Bonico, su terreno di proprietà dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, C.F. 02133120150 che ha prestato formale assenso al prelievo, censito al foglio n. 102, mappale n. 37; coordinate UTM 32: X: 555.666 Y: 4.983.937;
 - destinazione della risorsa ad uso zootecnico, igienico ed irriguo;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 35 per l'uso irriguo e l/s 3,2 per l'uso zootecnico;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 102.006 per l'uso irriguo e di mc/annui 9.235 per l'uso zootecnico ed igienico;

CONSIDERATO che la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della succitata domanda sul BURERT n. 241 del 24/07/2019 senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

DATO INOLTRE ATTO che la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso igienico ed assimilati per il prelievo dalla pompa n. 2, ed uso irriguo per i prelievi dalle pompe n. 1 e 3;

CONSIDERATO che, nel procedimento istruttorio, non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del r.r. 41/2001;

CONSIDERATO:

- che il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, r.d. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, r.r. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. “*Direttiva Derivazioni*” (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. “*Metodo Era*”, definiti dalla medesima direttiva;
- che in base alla valutazione *ex ante* condotta col “*metodo Era*”, la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di “*Repulsione*”, definiti dalla medesima direttiva;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (nota prot. n. 134979 del 02/09/2019);
- del parere favorevole espresso dalla Provincia di Piacenza (nota prot. n. 111868 del 16/07/2019);

ACCERTATO che:

- il richiedente ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per i canoni fino all'anno 2019;

- l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha versato in data 27/12/2005 la somma di 351,42 euro a titolo di deposito cauzionale;
- con nota al prot. n. 169215 l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha rinunciato allo svincolo del deposito cauzionale di 351,42 euro in favore della società Cerzoo S.r.l.;
- la società Cerzoo S.r.l. ha versato in data 07/11/2019 la somma pari a 230,35 euro richiesta a titolo di deposito cauzionale;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione codice pratica PCPPA0562;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Cerzoo S.r.l., C.F. 00992100339, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0562, ai sensi dell'art. 5 e ss, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:
 - prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 140;
 - prelievo da esercitarsi mediante n. 3 elettropompe sommerse (pompa n. 1 e 3 ad uso irriguo da utilizzare alternativamente, pompa n. 2 ad uso igienico e zootecnico).
 - ubicazione del prelievo: Comune di Piacenza (PC), Località Possessione di Fondo, frazione di San Bonico, su terreno di proprietà dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, C.F. 02133120150 che ha prestato formale assenso al prelievo, censito al foglio n. 102, mappale n. 37; coordinate UTM 32: X: 555.666 Y: 4.983.937;
 - destinazione della risorsa ad uso zootecnico, igienico ed irriguo;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 35 per l'uso irriguo e l/s 3,2 per l'uso zootecnico;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 102.006 per l'uso irriguo e di mc/annui 9.235 per l'uso zootecnico ed igienico;

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;
4. di dare atto che il canone dovuto per l'anno 2019 quantificato in 463,50 euro è stato pagato;
5. di dare atto che la somma richiesta a titolo di deposito cauzionale, quantificata in 581,77 euro, è stata versata:
 - 351,42 euro versati dall'Università Cattolica del Sacro Cuore il 27/12/2005 che, con nota al prot. n. 169215 del 04/11/2019 ha rinunciato allo svincolo dello stesso in favore della società Cerzoo S.r.l.;
 - 230,35 euro versati dalla società Cerzoo S.r.l. in data 07/11/2019;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
7. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
9. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
11. di notificare il presente provvedimento nei termini di legge.

La Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza

dott.ssa Adalgisa Torselli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche rilasciata a Certzoo S.r.l., C.F. 00992100339 (codice pratica PCPPA0562).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 1 pozzo avente profondità di m 140, con tubazione del diametro di mm 600 da p.c. a m 106 e di mm 400 da m 106 a n 140, equipaggiato con 3 elettropompe sommerse della potenza di 45 kW (pompa 1), 5,5 kW (pompa 2) e 75 kW, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra m 77 e m 95, tra m 104 e m 106, tra m 107 e m 111, tra m 122 e m 126 e tra m 130 e m 136 dal piano di campagna.
2. L'opera di presa è sita in Comune di Piacenza (PC), Località Possessione di Fondo, frazione di San Bonico, su terreno di proprietà dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, C.F. 02133120150 che ha prestato formale assenso al prelievo, censito al foglio n. 102, mappale n. 37; coordinate UTM 32: X: 555.666 Y: 4.983.937.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irriguo per le pompe n. 1 e 3 e ad uso zootecnico ed igienico per la pompa n. 2.
2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 35 per l'uso irriguo e l/s 3,2 per l'uso zootecnico e per un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 102.006 per l'uso irriguo e di mc/annui 9.235 per l'uso zootecnico ed igienico.
- 3 Il prelievo avviene dal corpo idrico cod. 2310ER-DQ2-cci nome: CONOIDE NURE – CONFINATO INFERIORE (limite acquifero A2 mt 112,71 da p.c.).

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di

riferimento, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa.

2. Il concessionario è tenuto ad adeguare il canone in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 581,77 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31/12/2028.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancata installazione del dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
5. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al

Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa il cartello identificativo che individua una regolare utenza di acqua pubblica.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
8. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

ARTICOLO 9 - SANZIONI

Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della LR 3/1999 e ss. mm. e integrazioni, qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente disciplinare.

Il rappresentante legale di Cerzoo S.r.l., presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

Firma per accettazione

Il concessionario

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.